CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_TOS - SC_TOS - 0006590 - Uscita - 13/10/2026 - 14:59

Deliberazione n. 176/2026/**PRSP**

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Mario NISPI LANDI	Presidente
Francesco BELSANTI	Consigliere (relatore)
Rosaria DI BLASI	Primo Referendario
Anna PETA	Primo Referendario
Lucia MARRA	Primo Referendario
Matteo LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 24 settembre 2026;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14/2000, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei*

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 148-*bis* del Tuel, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2020 e 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 7 del 12 aprile 2021, e n. 10 dell'8 luglio 2022;

VISTA la propria deliberazione n. 171 del 25 settembre 2014 relativa ai criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione dell'esercizio 2020 e 2021, con gli opportuni adattamenti al mutato quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la riforma dei principi contabili introdotta dal d.lgs. 118/2011;

VISTA la propria deliberazione n. 100 del 15 maggio 2025, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2025, prevedendo l'esame del rendiconto 2024 degli enti locali;

VISTA l'ordinanza n. 17 del 6 giugno 2025 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana di ripartizione tra i magistrati delle funzioni di controllo;

TENUTO CONTO altresì della propria deliberazione n. 50 del 1° aprile 2026 con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2026;

VISTA la deliberazione 20 maggio 2026, n. 100, con cui questa Sezione regionale di controllo, a seguito dell'istruttoria svolta sul rendiconto dell'esercizio 2024 del Comune di **Sassetta (LI)** - che ha riguardato i profili relativi al risultato di amministrazione, la capacità di indebitamento ed il rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, ha rilevato alcune irregolarità contabili, adottando una specifica pronuncia di accertamento ex art. 148-bis, 3 comma, del TUEL;

VISTA la delibera consiliare dell'Ente 22 giugno 2026, n. 16 (prot. Sezione n. 5757/2026) relativa all'approvazione delle misure correttive sui rendiconti 2022, 2023 e 2024, nonché della delibera consiliare n. 24 adottata dall'Ente sempre in pari data (prot. Sezione n. 5758/2026) concernente le variazioni apportate al bilancio di previsione 2026, al fine di rimuovere le irregolarità in esito alla rideterminazione del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2024 operata dalla Sezione con deliberazione della Sezione n. 100/2026/PRSP;

VISTA l'ordinanza n. 37/2026 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana ha convocato la Sezione per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. dott. Francesco Belsanti;

RITENUTO IN FATTO

Con la deliberazione n. 100/2026/PRSP depositata in data 20 maggio 2026, che deve considerarsi qui integralmente richiamata, questa Sezione ha segnalato irregolarità relative ai rendiconti degli esercizi 2022, 2023 e 2024 del Comune di **Sassetta (LI)** richiedendo misure correttive ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3 del TUEL.

Preliminarmente, il controllo ha evidenziato che l'Ente, nell'adozione delle misure correttive dei rendiconti 2021-2022, non aveva tenuto conto dell'accoglimento da parte del Collegio di quanto rappresentato in sede di memorie di contraddittorio e, in particolare, del venir meno del rilievo di ricostituzione di risorse vincolate da trasferimenti (vincolo Covid-19 2020-2021), pari a 13.011,00 euro e, conseguentemente, della rideterminazione della Sezione del disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) in 197.017,59 euro.

Le irregolarità rilevate, poi, in esito al controllo hanno riguardato la non corretta qualificazione della composizione interna del risultato di amministrazione 2023 e 2024, con necessità di ulteriori vincoli, al termine dell'esercizio 2024, per un importo pari a 100.053,82 euro.

Nello specifico, per l'annualità 2023 la Sezione ha rideterminato i vincoli da leggi e principi contabili in 31.565,12 euro, i vincoli da trasferimenti in 149.024,04 euro e la parte destinata agli investimenti in 80.191,77 euro e, conseguentemente, la parte disponibile rideterminata in un importo negativo pari a 243.877,70 euro.

La Sezione ha, altresì, ridefinito la composizione interna del risultato dell'esercizio 2024: quota vincolata da leggi e principi contabili pari a 41.605,44 euro, quota vincolata derivante da trasferimenti pari a 303.826,85 euro e risorse destinate agli investimenti per 55.841,98 euro, disavanzo effettivo di amministrazione al 31 dicembre 2024 di 297.272,06 euro (invece di 189.521,86 euro come definito dall'Ente).

Per quanto concerne i minori vincoli da trasferimenti emersi dallo specifico approfondimento condotto sull'impiego delle risorse PNRR (che aveva evidenziato la mancata riallocazione nel risultato di amministrazione della somma di 42.930,00 euro, riferita al progetto PNRR "esperienza del cittadino nei servizi pubblici"), l'Ente, nelle memorie di contraddittorio, ha attestato di aver provveduto alla ricostituzione della somma in sede di approvazione del rendiconto 2025.

In relazione quindi all'accertata presenza di un disavanzo di natura gestionale, sono stati richiesti all'Ente interventi correttivi ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, finalizzati alla corretta determinazione del risultato di amministrazione (con riferimento alla corretta qualificazione del disavanzo emergente al termine dell'esercizio) e al finanziamento del disavanzo con gli strumenti ordinari previsti dall'art. 188 del Tuel.

Il Collegio, inoltre, per meglio indirizzare l'amministrazione nell'adozione dei provvedimenti correttivi, ha ritenuto necessario effettuare alcune valutazioni sulla situazione di squilibrio finanziario e sulle misure di ripiano previste dall'Ente che, nei fatti, non sono risultate sufficienti a ripristinare l'equilibrio del bilancio.

Al termine dell'esercizio 2023 il disavanzo ammontava a 203.005,47 euro qualificato dall'Ente per 59.294,97 euro quale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, per 97.445,52 euro quale disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario FCDE e per 46.264,98 euro quale disavanzo ordinario della gestione 2023, per il quale era stato previsto il recupero in tre annualità, con rata costante di 15.421,66 euro.

Il bilancio di previsione 2025/2027 (approvato dall'Ente a gennaio 2025), prevedeva già il finanziamento di una quota di disavanzo annuale di 19.173,35 euro e

con delibera consiliare n. 8/2025 di variazione al bilancio è stata operata una integrazione della quota ripiano di 7.192,34 euro indicando, quale fonte di finanziamento, la riduzione di spese correnti già finanziate da entrate correnti non vincolate.

Tipologia di disavanzo	Importo	Finanziamento disavanzo 2023		
		2025	2026	2027
Disavanzo da riacc.to straordinario dei residui	59.294,97	2.823,57	2.823,57	2.823,57
Disavanzo 2019 derivante da FCDE ordinario	97.445,52	8.120,46	8.120,46	8.120,46
Disavanzo ordinario della gestione 2021	46.264,98	15.421,66	15.421,66	15.421,66
TOTALE	**203.005,47**	**26.365,69**	**26.365,69**	**26.365,69**

Successivamente, con delibera consiliare n. 9 del 30 aprile 2025 il Comune procedeva all'approvazione del rendiconto della gestione 2024 registrando un disavanzo di amministrazione di 189.521,86 euro qualificato per 56.471,40 euro come disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, per 89.325,06 euro quale disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario FCDE e per 43.725,40 euro come disavanzo ordinario della gestione 2024, il cui ripiano veniva previsto nel triennio 2025-2027 attraverso l'applicazione di una rata costante annuale di 14.575,14 euro. Tuttavia, l'Ente non aveva dato seguito, con variazione al bilancio 2025-2027, alla riduzione dell'importo annuale destinato al ripiano nonostante il disavanzo 2024 fosse risultato leggermente inferiore al disavanzo 2023.

In tale contesto, il monitoraggio effettuato dalla Sezione ha rideterminato nuovamente i risultati di amministrazione, definendo un disavanzo effettivo di amministrazione al termine dell'esercizio 2024 di 297.272,06 euro, di cui 56.478,01 euro afferente al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, 89.324,92 euro al disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario FCDE e 151.469,13 euro quale ulteriore quota di disavanzo ordinario generato dalla gestione 2024.

L'art. 188 del Tuel prevede che il disavanzo di amministrazione vada applicato immediatamente all'esercizio in corso o, al più, possa essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione; pertanto, l'Ente non dovrebbe considerare come normale una situazione di disavanzo che si protragga senza soluzione di continuità nel corso del tempo (l'Ente è in disavanzo quantomeno dal 2019 anche se tale situazione è dipesa, in parte, dall'accertamento operato dalla Sezione in seguito all'esame dei rendiconti finanziari dal 2019 al 2024).

In altri termini, il disavanzo emerso dalla ricostruzione istruttoria dovrebbe essere distinto tra la parte già emersa e nota all'amministrazione (e che dovrà proseguire il proprio percorso triennale di ripiano) e la quota emersa a seguito delle verifiche oggetto del ciclo di controllo 2022-2024.

Circa il disavanzo già noto all'Ente: il dato si riferisce ai disavanzi di amministrazione registrati al termine degli esercizi 2023 e 2024 come emersi a seguito della delibera di questa Sezione n. 15/2025/PRSP sui rendiconti 2020 e 2021 e delle delibere consiliari dell'Ente del 30 aprile 2025, nn. 7-8-9, adottate per rimuovere le irregolarità sui risultati di amministrazione 2020 e 2021, e con cui l'Ente ha rideterminato, per gli effetti conseguenti, i risultati 2022, 2023 e 2024, disponendo il ripiano del maggior disavanzo registrato al termine dell'esercizio 2023 (nonostante il disavanzo al termine dell'esercizio 2024 fosse inferiore).

In particolare, con riferimento al disavanzo ordinario pari a 46.264,98 euro, l'Ente ha previsto il recupero in tre annualità, con rata costante di 15.421,66 euro, disponendo

quale fonte di finanziamento una riduzione di spese correnti già finanziate da entrate correnti non vincolate.

La Sezione ha quindi stabilito che tale ammontare debba essere ripianato entro il 2027, scomputato dall'ulteriore disavanzo accertato a seguito delle verifiche del presente ciclo di controllo, come di seguito indicato:

Tipologia di disavanzo	Importo	Finanziamento disavanzo 2023		
		2025	2026	2027
Disavanzo da riacc.to straordinario dei residui	59.294,97	2.823,57	2.823,57	2.823,57
Disavanzo 2019 derivante da FCDE ordinario	97.445,52	8.120,46	8.120,46	8.120,46
Disavanzo ordinario della gestione 2021	46.264,98	15.421,66	15.421,66	15.421,66
TOTALE	**203.005,47**	**26.365,69**	**26.365,69**	**26.365,69**

Per quanto concerne, invece, l'ulteriore disavanzo ordinario, pari a 105.204,15 euro (quale risultato della differenza tra il disavanzo già noto all'Ente - pari a 46.264,98 euro e già finanziato sui bilanci 2025/2027- e il disavanzo ordinario complessivo registrato a seguito delle verifiche oggetto del ciclo di controllo 2022-2024, pari a 151.469,13 euro), la Sezione ha statuito che debba trovare copertura nel bilancio di previsione 2026/2028.

Il Collegio ha, altresì, riscontrato ulteriori aspetti di criticità in esito all'esame istruttorio condotto sul rendiconto 2024 in ordine alla corretta determinazione della cassa vincolata, tenuto conto anche del mutato quadro normativo intervenuto in corso d'anno, per effetto dell'art. 6, comma 6-octies, del d.l. 60/2024.

La ricostruzione della cassa vincolata, atta a verificare l'impatto della richiamata modifica normativa sulle entrate da considerare ai fini della costituzione dei vincoli di cassa, ha infatti evidenziato incongruenze con le informazioni rilevabili dalla banca dati BDAP, tali da determinare una non corretta definizione della cassa vincolata finale 2023 (definita nel rendiconto pari a zero), rispetto alla cassa iniziale 2024 indicata con segno negativo per 54.980,00 euro. Alla richiesta di chiarimenti e dell'invio dell'atto di determinazione della cassa vincolata al 1° gennaio 2024 non ha fatto seguito nessuna risposta da parte dell'Ente.

Il Collegio, pertanto, in ragione del fatto che l'assenza di una puntuale distinzione tra cassa libera e vincolata possa occultare situazioni di precarietà finanziaria (quali il ricorso sistematico a fondi vincolati per il finanziamento della spesa corrente), e visto il contesto finanziario connotato dalla presenza di un disavanzo effettivo di amministrazione, ha ritenuto necessario superare tale criticità con l'adozione dei necessari interventi correttivi, sia in ordine alla rappresentazione del rendiconto sia del conto del tesoriere.

Con delibera consiliare del 22 giugno 2026, n. 23 (prot. Sezione n. 5757/2026), il Comune di Sassetta ha adottato le misure correttive di cui alla deliberazione n. 100/PRSP/2026, riapprovando i rendiconti dal 2022 al 2024, così come rideterminati dalla Sezione, riapprovando altresì anche il risultato di amministrazione 2025.

Per quanto concerne il rendiconto 2025 l'Ente ha attestato che in occasione della sua originaria approvazione, era stata effettuata la ricostituzione di vincoli da trasferimenti statali per 22.293,56 euro, non vincolati nell'esercizio 2024, mentre con la delibera consiliare n. 23/2026, l'Ente dichiara di aver provveduto alla ricostituzione della somma di 42.930,00 euro per finanziamenti PNRR 2024 concernenti la misura 1.4.1 "Esperienze del cittadino nei servizi pubblici".

Dal rendiconto 2025 riapprovato dall'Ente è emerso che, a fronte di un saldo

finanziario positivo di 542.389,80 euro, risultano quote accantonate per 383.480,29 euro, quote vincolate per 365.323,63 euro, risorse destinate per 9.354,38 euro e un disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) di 215.768,50 euro (invece di 169.126,29 euro come originariamente determinato dall'Ente).

A fronte di tale disavanzo di 215.768,50 euro, è stata poi operata la relativa qualificazione, imputando 53.647,70 euro quale disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui, 81.204,60 euro quale disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario FCDE e 80.816,20 euro quale disavanzo ordinario della gestione 2025.

Con riferimento alla riduzione del disavanzo registrato al termine dell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024 (disavanzo passato da 297.272,06 euro a 215.768,50 euro) la Sezione prende atto di tale risultato rinviando al prossimo ciclo di controllo l'analisi della correttezza di tali risultanze.

Con prot. Sezione n. 5758/2026 è stata poi acquisita anche la delibera consiliare n. 24, adottata dall'Ente sempre nella seduta del 22 giugno 2026, concernente la variazione al bilancio di previsione 2026/2028 n. 8/2026, con la quale è stato dato finanziamento alla quota di disavanzo ordinario non coperta dalla programmazione di ripiano; in particolare, a fronte di un disavanzo applicato al bilancio di previsione 2026 di 28.080,96 euro è stata data copertura alla quota residua di 23.321,17 euro, individuando quale fonte di finanziamento entrate derivanti da recupero evasione IMU anni precedenti.

Rispetto a quanto richiesto nella deliberazione n. 100/2026/PRSP in ordine alla ricostruzione della cassa vincolata, l'Ente ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 9/2026, adottata in data 16 luglio 2026 (prot. Sezione n. 5759/2026).

Con tale deliberazione l'Ente ha provveduto a rideterminare la cassa vincolata con metodo deduttivo basandosi sui dati riferiti:

- alla quota vincolata del risultato di amministrazioni per trasferimenti, contributi e mutui;
- ai residui attivi vincolati correlati ai corrispondenti residui passivi;
- al fondo pluriennale vincolato.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il Collegio è chiamato a pronunciarsi sulle misure correttive adottate dal Comune di Sassetta (LI) in ottemperanza alla deliberazione n. 100/2026/PRSP.

2. Questa Sezione procede, pertanto, a sottoporre a scrutinio le misure adottate dall'Ente per il superamento delle irregolarità rilevate.

3. In via generale, il Collegio rileva che la trasmissione della delibera consiliare del rendiconto 2025 deve essere accompagnata dall'esplicazione delle misure adottate.
Quanto al recupero del disavanzo, la Sezione prende atto del risultato conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2025 rinviando ogni ulteriore valutazione al prossimo ciclo di controllo.

4. In merito alla trasposizione – nel R.A. 2025 – dei maggiori vincoli di legge e da trasferimenti, nonché delle maggiori risorse destinate agli investimenti, così come emerge dalla rideterminazione del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2024 (deliberazione n. 100/2026/PRSP), la Sezione rileva, dopo una verifica dei dati inviati, l'avvenuto superamento delle irregolarità rilevate, fatti salvi gli esiti che dovessero scaturire dalla verifica del rendiconto 2025 nell'ambito del prossimo ciclo di controllo.

5. La Sezione rileva l'avvenuto invio, da parte dell'Ente, della ricostruzione dei flussi di cassa dal 2023 al 2025. La ricostruzione della stessa, pur basandosi su ragionamento deduttivo, appare attendibile. La Sezione rileva, comunque, la necessità che l'Ente, sin dalla gestione di bilancio 2026, proceda a determinare la stessa.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana valuta nei termini indicati in parte motiva i provvedimenti adottati dal Comune di Sassetta (LI) per la rimozione delle irregolarità riscontrate nella deliberazione n. 100/2026/PRSP di questa Sezione.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'Ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 24 settembre 2026.

Il Relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Mario Nispi Landi
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 13 ottobre 2026.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)